

DIOCESI DI FROSINONE – VEROLI – FERENTINO

UFFICIO LITURGICO

BENEDIZIONE DEGLI ZAINETTI

L'inizio dell'anno scolastico segna un tempo nuovo. Riprendono tutte le attività ordinarie, tornano le famiglie che hanno potuto vivere le ferie, i cammini di iniziazione cristiana ricominciano. In particolare, le famiglie con i loro bambini in età scolare vivono un vero e proprio "rito di passaggio". In questa soglia è quanto mai opportuno proporre un'azione rituale di benedizione. È bene che la parola "benedizione" sia messa bene in evidenza: su di essa si gioca l'opportunità non solo catechistica della celebrazione proposta. Si abbia cura di non sovrastare con i discorsi l'occasione di gesti e parole di fede.

La celebrazione, tradizionale in Europa dell'Est, si sta diffondendo con una certa facilità, per la cura pastorale che offre del momento significativo come l'inizio di un anno scolastico. Il *Benedizionale* ai nn. 206-209 fa notare come questo momento porti con sé un'attesa e una trepidazione particolari. La scuola è un luogo di crescita, speranza, incontro, gioia e dolore, accoglienza. Il credente sa che la benedizione di Dio è segno della sua promessa per ogni nuovo cammino, grazie alla collaborazione delle persone di buona volontà. "Anche un anno scolastico che muove i primi passi è un umile In principio..." (n. 207).

La benedizione di Dio è prima di tutto per le persone e per i loro vissuti. Gli zaini e le cartelle sono tuttavia oggetti significativi: contengono libri, materiale, piccoli oggetti personali, accompagnano ogni giorno il cammino. Sono loro che sono testimoni in un certo senso della fatica e dell'identità dei ragazzi. Bimbi e ragazzi li decorano, li caratterizzano, fino a farli diventare oggetti del loro riconoscimento, tra mimetizzazione di gruppo ed unicità.

Il rito può essere utilizzato come momento di preghiera a sé, oppure inserito nella celebrazione dell'eucaristia, al termine della medesima, dopo l'orazione *post-communio* (cf. *Benedizionale*, nn. 854-860). In questo caso, si potranno utilizzare – se opportuno – le preghiere dei fedeli proposte e l'oggetto ricordo può essere distribuito al termine della celebrazione.

RITO DELLA BENEDIZIONE

Quando tutti sono riuniti, si esegue un canto adatto. Poi tutti si fanno il segno della croce, mentre il ministro dice:

C Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

SALUTO

Il ministro, se sacerdote o diacono, saluta i presenti con le seguenti parole o altre adatte:

C Dio, fonte di sapienza, il Verbo fatto uomo, Cristo Signore, e lo Spirito di verità sia con tutti voi.

T E con il tuo spirito.

Se il ministro è un laico, saluta i presenti dicendo:

G Fratelli e sorelle, lodiamo e ringraziamo Dio, fonte di sapienza, il Verbo fatto uomo, Cristo Signore, e lo Spirito di verità.

T Benedetto nei secoli il Signore.

Dopo il saluto liturgico, è bene far seguire una breve monizione che spieghi il senso del rito. Il *Benedizionale* suggerisce queste parole:

C Gesù è il maestro dell'umanità. In lui ogni educatore trova un punto di riferimento esemplare. Insegnanti, catechisti e alunni sono chiamati a guardare a Gesù, che cresce in sapienza, età e grazia, e nel tempio di Gerusalemme stupisce i dottori della legge per la profondità delle sue domande e del suo ascolto. Egli dunque ha un dono e una parola per tutti nel momento in cui la scuola (e il catechismo) riaprono i battenti. Chi si propone di saldare la scuola, il catechismo e la vita, i valori dell'umanesimo cristiano e le nuove acquisizioni della scienza e della tecnica, non può non invocare lo Spirito del Signore, sorgente di grazia e di luce.

C Preghiamo.

Tutti pregano in silenzio. Il celebrante conclude con la preghiera di Colletta del giorno o con questa orazione:

C Ispira le nostre azioni, Signore,
e accompagnale con il tuo santo aiuto,
perché ogni nostra attività abbia da te il suo inizio
ed in te il suo compimento.
Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Si possono proclamare le letture del giorno, oppure: Pr 4, 7-15.18-22; Sal 142, 1-8; Lc 2, 41-50.

OMELIA

Secondo l'opportunità, il ministro rivolge brevi parole ai presenti, illustrando la lettura biblica, perché percepiscano il significato della celebrazione: Gesù stesso ha ricercato la sapienza ed è stato educato. Si può aiutare e percepire l'opportunità non scontata di poter usufruire di un sistema scolastico, di vivere in un tempo di pace. Non si trascuri il mandato di essere operatori di concordia nell'ambiente scolastico, coraggiosi contro la piaga del bullismo, della competizione non fraterna, della falsità. Se si è scelto di offrire un segno è bene spiegarne il significato.

PREGHIERA DEI FEDELI

Segue la preghiera comune. Tra le invocazioni proposte, si possono scegliere alcune ritenute più adatte, o aggiungerne altre in sintonia con particolari situazioni di persone o necessità del momento. Si suggerisce questa forma di preghiera: un lettore propone brevemente l'intenzione. Tutti pregano in silenzio, quindi il celebrante conclude con l'orazione alla quale tutti rispondono.

C All'inizio dell'nuovo anno scolastico, invochiamo Dio nostro Padre per intercessione di Maria, sede della sapienza, perché illumini e sostenga tutti i membri della comunità educante in uno spirito di generosa solidarietà. Dopo ogni proposta di intenzione ripeteremo l'invocazione: *Guidaci con il tuo Spirito, Signore.*

L Preghiamo ora per tutti gli insegnanti e i catechisti.

- C** O Dio creatore, che hai reso l'umanità custode del giardino, ispira e proteggi in particolare i tuoi figli chiamati a prendersi cura della formazione delle giovani generazioni. Ti preghiamo.
- L** Preghiamo per tutti gli alunni.
- C** Signore, che hai condiviso con noi uomini l'infanzia, come noi sei cresciuto ed hai imparato l'obbedienza e la sapienza viva, guarda con predilezione i piccoli ed i giovani che apprestano a crescere in quest'anno. Ti preghiamo.
- L** Preghiamo ora per i dirigenti della scuola, i loro collaboratori, per il nostro parroco, tutto il personale del mondo scolastico e catechistico.
- C** Pastora che hai guidato il popolo chiamando tanti tuoi figli a collaborare al tuo piano di bontà, dona il tuo Spirito di pazienza e coraggio a chi collabora per il bene dei più piccoli. Ti preghiamo.
- L** Preghiamo per i bambini che entrano per la prima volta nella scuola e che iniziano il catechismo.
- C** Dio della vita, fonte di ogni inizio e sorgente della freschezza, proteggi questi nostri fratelli più piccoli nel ricco cammino che stanno iniziando. Ti preghiamo.
- L** Preghiamo per le famiglie, i genitori, i nonni, i catechisti che molto si impegnano per l'educazione e formazione religiosa.
- C** O Padre, ricompensa con il tuo Spirito di carità tutti coloro che offrono il prezioso dono del loro tempo per prendersi cura dei tuoi più piccoli. Ti preghiamo.
- L** Preghiamo ancora perché le nostre scuole e le nostre parrocchie siano laboratori di convivenza tra lingue, colori, culture diverse.
- C** Signore che ci hai inviati a tutte le nazioni, non permettere che la fatica, la complessità e la paura ritardino il tuo eterno desiderio di rendere l'umanità unita nella pace. Ti preghiamo.

Se non viene celebrata la Santa Messa, si dice:

- C** Obbedienti al comando del salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:
T ***Padre nostro...***
-

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Preparata l'acqua benedetta, il ministro dice la benedizione e asperge i presenti e gli zainetti che presentano.

C Padre della luce, fa di noi, alunni, docenti e catechisti, discepoli di quella sapienza che ha come libro, cattedra e maestro il Cristo tuo Figlio; assisti e proteggi tutti i membri della comunità scolastica e catechistica, benedici + questi tuoi figli e rendi fecondo ogni sforzo sincero, perché le nuove generazioni siano promosse nella scuola, al catechismo e nella vita; aiutaci a dare un valido contributo all'edificazione della civiltà dell'amore a lode e gloria del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

T *Amen.*

CONCLUSIONE

Il ministro, se sacerdote o diacono, stendendo le mani dice:

C Dio nostro Padre, fonte di ogni bene, vi colmi dei suoi doni.

T **Amen.**

C Cristo, Maestro e Signore, sia vostra guida nella quotidiana esperienza di vita.
Amen.

C Lo Spirito santo illumini le vostre menti e i vostri cuori e vi conduca alla verità tutta intera.

T **Amen.**

C E su voi tutti qui presenti, scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre e + Figlio e Spirito Santo.

T **Amen.**

C Andate in pace.

T **Rendiamo grazie a Dio.**